VEGLIA

San Leopoldo e la preghiera

- *intro*: Cos'è pregare? Rivolgersi a Dio. Tutte le preghiere sono buone fin dal momento in cui sono preghiere, dal momento in cui noi ci mettiamo nella dipendenza filiale da nostro Padre. Il primo passo della preghiera è prendere coscienza di questa dipendenza e perciò fermare la nostra corsa, fare silenzio, esteriormente e interiormente: ci sia soltanto Dio e noi in questo mondo. Allora io mi fermo, taccio, mi siedo, mi raccolgo: mi basta perchè egli sia lì, in me, più me stesso di me stesso.

(Esposizione del Santissimo e processione)

canto: GESU' MI PERDONO'

SALMO 138

Rit. Tu sei santo, tu sei re

*Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Penetri da lontano I miei pensieri,
mi scruti quando cammino e quando riposo.*

Rit.

*Ti sono note tutte le mie vie;
la mia parola non è ancora sulla lingua
e tu, Signore, già la conosci tutta.*

Rit.

*Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
Stupenda per me la tua saggezza,
troppo alta, e io non la comprendo.*

Rit.

*Dove andare lontano dal tuo spirito,
dove fuggire dalla tua presenza?
Se salgo in cielo, là tu sei, se scendo negli inferi eccoti.*

Rit.

*Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
anche là m guida la tua mano e mi afferra la tua destra.*

Rit.

*Se dico: "Almeno l'oscurità mi copra
e intorno a me sia la notte";
nemmeno le tenebre per te sono oscure,
e la notte è chiara come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.*

Canto: ALLELUIA

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv15,1-11)

Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

...dalla biografia di san Leopoldo

I genitori di solida fede cattolica, avevano avuto un passato di ricchezza con il commercio e con la pesca, poi, per problemi legati proprio alla pesca, diventarono poveri. Il piccolo Bogdan (Leopoldo) di salute gracile, basso e molto esile, era un bambino particolare: non amava le discussioni e i litigi e amava invece pregare.

- Molto spesso la preghiera ci sembra impossibile: distrazioni, nessun attrattiva, il cielo sembra definitivamente chiuso. In quei momenti bisogna ricordarsi che la preghiera non è sentire Dio, ma di volgerci semplicemente verso di lui con fiducia, anche se i risultati sembrano nulli. In quei momenti di oscurità, la preghiera tende allora a confondersi con la vita, molto semplicemente, apparentemente automatica e vuota, sopra le nubi, noi sappiamo che il sole non brilla meno. Questo tempo è quello della fedeltà: nella nebbia sarebbe un errore cambiare rotta, invece di avanzare con la bussola, la bussola della fede.

...dalla biografia di san Leopoldo

L'artrite e i vari acciacchi lo tormentavano, non dormiva non più di quattro o cinque ore per notte, ma nulla gli impediva di dedicare il resto del tempo alla preghiera e alla penitenza. Nelle ore notturne, qualche fraticello andava nella chiesa del convento a pregare e trovava Padre Leopoldo davanti al crocifisso.

...SCRIVI UNA PREGHIERA

...PORTALA DAVANTI ALLA TOMBA DI SAN LEOPOLDO

- “aderire a Gesù... ricercare Gesù.. entrare nelle intenzioni di Gesù”: ecco una vita di preghiera. Essa permette, al cuore dell’esistenza più piena, di compiere tutte le nostre azioni in Gesù e per Gesù, di fare di ogni istante un appuntamento d’amore con lui. Chi ha Gesù ha la vita: non c’è altra vita che questa. Il segreto dei santi è di essere inseriti in questa sorgente, che conferisce loro un’incredibile efficacia. Gesù è al cuore della mia vita? Riservo ogni giorno il tempo necessario ad una vera intimità con lui ?

canto di adorazione: ADORO TE

Sei qui davanti a me, o mio Signore

Sei in questa brezza che ristora il cuore

Roveto che mai si consumerà

Presenza che riempie l'anima

Adoro Te, fonte della vita

Adoro Te, Trinità infinita

I miei calzari leverò su questo santo suolo

Alla presenza Tua mi prostrerò

Sei qui davanti a me o Mio Signor

Nella Tua grazia trovo la mia gioia

Io lodo, ringrazio e prego perché

Il mondo ritorni a vivere in Te

Adoro Te, fonte della vita

Adoro Te, Trinità infinita

I miei calzari leverò su questo santo suolo

Alla presenza Tua mi prostrerò

canto finale:

Jesus Christ, you are my life

Halleluja, Halleluja

Jesus Christ, you are my life

You are my life, Halleluja.

Gesù sei tu la mia vita alleluia, alleluia

Gesù sei tu il mio Signore

solo tu la mia vita alleluia.

Jesus Christ, you are my life

Halleluja, Halleluja

Jesus Christ, you are my life

You are my life, Halleluja.